

Numero
1460

aa

1

Bellinzona
22 marzo 2023

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Raoul Ghisletta
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 34.23 del 21 febbraio 2023 Museo d'arte della Svizzera italiana: unico ente sussidiato cantonale e comunale a non versare il carovita alle sue/ai suoi dipendenti nel 2023?

Signora deputata e signori deputati,

l'atto parlamentare in questione si riferisce al mancato riconoscimento del carovita del 2.5% ai dipendenti della Fondazione del Museo d'arte della Svizzera italiana (di seguito fondazione) per l'anno 2023.

Prima di entrare nel merito delle domande poste, va premesso che, secondo il contratto collettivo di lavoro (CCL) in vigore, la fondazione è tenuta a impegnarsi nell'ambito delle proprie possibilità finanziarie a mantenere il potere d'acquisto degli stipendi del proprio personale attraverso la compensazione dell'inflazione (punto 36). Pertanto, a fronte delle difficoltà finanziarie della fondazione, un eventuale mancato versamento del carovita non contrasta con le disposizioni del CCL.

Fatte queste premesse rispondiamo alle domande poste.

1. È (nдр: il Consiglio di Stato) a conoscenza del problema finanziario della Fondazione MASI Lugano?

Gli enti fondatori, Cantone e Città di Lugano, che sono anche rappresentati nel Consiglio di fondazione (Cdf), non sono a conoscenza di problemi finanziari tali da compromettere la solidità della fondazione, benché rilevino che l'aumento della massa salariale complessiva registrato negli ultimi anni vada a discapito della disponibilità per la programmazione culturale.

Da nostre informazioni attualmente sono in corso di definizione all'interno della fondazione alcune misure a corto termine che potranno essere intraprese per far fronte alla situazione, sia di risparmio che di aumento dei ricavi (sponsorizzazioni).

Si desidera sottolineare come il MASI, nella sua lettera del 10 febbraio 2023, condivide di base il concetto dell'adeguamento salariale applicato da Cantone e dalla Città di Lugano, ma ammetta di non disporre al momento delle risorse finanziarie per riconoscerlo, in quanto non preventivate. Nella stessa auspica di poter reperire le risorse per farvi fronte e propone di riesaminare la questione entro fine settembre 2023.

2. Cosa intende fare per risolvere il problema del mancato versamento del carovita alle/ai dipendenti della FMASIL?

La Fondazione MASI Lugano è un ente indipendente e le decisioni di questo tipo competono al suo Cdf. Lo scrivente Consiglio manifesta preoccupazione per il mancato riconoscimento del carovita ai dipendenti e alle dipendenti del museo, ma non può sostituirsi al Cdf. Come detto nella risposta alla domanda 1, da nostre informazioni attualmente sono in corso di definizione all'interno della fondazione alcune misure a corto termine che potranno essere intraprese per far fronte alla situazione, sia di risparmio che di aumento dei ricavi.

3. Come intende agire per eliminare le difficoltà finanziarie della Fondazione MASI Lugano?

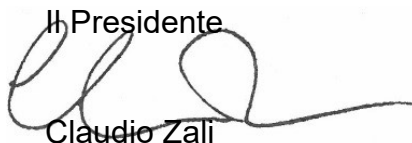
I rappresentanti degli enti fondatori nel Cdf comunicano che è previsto un miglioramento della situazione finanziaria complessiva, oggi fortemente condizionata dall'aumento della massa salariale, implementando a corto termine misure interne sia di risparmio che di aumento dei ricavi.

Misure più strutturate potranno se del caso essere discusse nel contesto delle procedure di definizione della nuova Convenzione 2025-2028 fra il Cantone Ticino e la fondazione, sempre che ciò avvenga anche nel contesto della parallela convenzione tra la fondazione e la Città di Lugano.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore.

Vogliate gradire, signora deputata e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Claudio Zali

Il Cancelliere

Arnoldo Coduri